Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell' interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Vista la nota prot. n. 9713 del 03/02/2015 del Comune di Pesaro con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Fabbricato p.zza Libertà, loc. Ginestreto" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 06/02/2015 (prot. n. 577);

Visto il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 7965 del 18/05/2016, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia delle Marche, espresso con nota prot. 1903 del 02/03/2015, con il quale lo stesso Ufficio ha rilevato che il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico;

Visto il verbale n.11 della riunione della Commissione del giorno 14/06/2016, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Fabbricato (ex sede comunale)
Comune	Pesaro
Provincia	Pesaro e Urbino
Nome strada/n. civico	P.zza della Libertà n. 26
Località	Loc. Ginestreto
Distinto al C.F.	Sezione Urbana G, Foglio 17, particella 180
Confinante con	Foglio 17 particelle F, 258, 181 C.F.
Confinante con altro elemento:	P.zza della Libertà, le mura urbiche
Proprietario:	Comune di Pesaro

presenta interesse storico – architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Fabbricato (ex sede comunale)", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, **è dichiarato di interesse storico – architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all.1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..
E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

SEGRETARIATO REGIONALE MiBACT PER LE MARCHE

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Dott.ssa GIORGIA MURATORI

DELIBERA 102 DEL 14/6/2016

RELAZIONE STORICA-ARTISTICA-ARCHITETTONICA

PESARO (PU) – Fabbricato (ex sede comunale) – Loc. Ginestreto – Via della Libertà n. 22.
Immobile censito al: N.C.E.U. fg. 17, p. 180.

a) ***Collocazione storica e cronologica del bene*** **e c)** ***Collocazione storico-territoriale in senso lato***
Il fabbricato è ubicato all'interno del piccolo centro storico di Ginestreto, probabilmente su una antica preesistenza e sorge all'interno delle mura urbiche del borgo.
La sua realizzazione si deve al fatto che Ginestreto fu comune dal marzo del 1861 all'aprile del 1929, ospitando in questo edificio i vari uffici preposti alle funzioni politiche e amministrative; attualmente è inutilizzato.
Nel periodo del cosiddetto "antico regime", Ginestreto era a capo di quattordici castelli, nella sfera d'influenza di Pesaro, alle cui vicende fu sempre legato.
Entrato a far parte del ducato d'Urbino, fu nel 1512 promesso come feudo al conte Baldassarre Castiglioni, che ricevette poi il castello di Novilara.
Con l'avvento del Regno napoleonico fu aggregato del comune di Sant'Angelo, nel distretto - cantone di Pesaro, dipartimento del Metauro.
All'atto della Restaurazione fu comune sotto il governatorato di Cartoceto, nella delegazione di Urbino e Pesaro, ma nella distrettuazione definitiva del 1833 risulta essere sotto il governatorato di Pesaro.
Con l'Unità d'Italia entrò a far parte della provincia di Pesaro e Urbino, mandamento di Pesaro, precisamente nel marzo del 1861.
Il castello di Ginestreto, con mille anni di storia, fu fondato infatti tra il X e l'XI secolo, e conserva oggi diversi elementi architettonici militari interessanti (tratti di mura ed arco) e la Pieve romanica di S. Pietro, che occupa il sito di un precedente insediamento.
Poco prima di Ginestreto, s'incontra la diroccata chiesa della Valle e, più avanti, al bivio per villa Betti, la ottocentesca villa Montani, che oggi è sede della "Fondazione Scavolini".
La villa è situata in una stupenda posizione panoramica ed è circondata da un parco.

d) ***Definizione dell'attuale consistenza materiale e relativo stato di conservazione***
La tipologia edilizia è costituita da due piani fuori terra e l'articolazione dei prospetti è regolare con quattro facciate, di cui una costruita sulle mura urbiche e un corpo di fabbrica accessorio di pertinenza che collega l'edificio a fianco distinto alla particella F.
Il corpo di fabbrica presenta un impianto planimetrico quadrangolare con accessorio ad un piano, confinante con altra proprietà.
Sulle facciate esterne vi sono degli elementi decorativi come cornicioni aggettanti, lesene angolari, finestre con piattabanda, cornici in corrispondenza del portale, inferiate dell'epoca alle finestre e sopraporta, elementi floreali quadrilobati sul parapetto della terrazza.
La struttura portante è in muratura con tetto a falde; i solai dell'interpiano e quello di copertura sono in legno con piano di calpestio in tavelle di laterizio.
Le facciate esterne sono in mattoni a vista e la pertinenza è un corpo di fabbrica accessorio ad un piano, dotato di una terrazza al piano primo.
Dalla porta d'ingresso si accede al piano terra, il quale è costituito da un corridoio d'ingresso, con ai lati quattro vani, e in fondo la scala che accede al primo piano, il quale presenta gli stessi vani del piano terra.

Il fabbricato era originariamente la sede del Comune di Ginestreto ed, attualmente, non è utilizzato.

e) *Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura storico-artistica*

L'edificio non risulta essere stato oggetto di studi specifici, ma per una maggiore comprensione dell'argomento, della collocazione storica, cronologica e territoriale è utile consultare presso la Biblioteca Oliveriana di Pesaro:

Archivio storico del comune di Ginestreto, : regg. 257 e bb. 43, anni 1898-1927;

e le seguenti pubblicazioni:

-Scuola Elementare Statale Salvo d'Acquisto di Ginestreto, *Dal passato una speranza per il nostro paese: documenti, cronache, ricerche*, Pesaro 1982;

-Calegari G., *Quattro passi per quattro paesi: Candelara, Fiorenzuola, Ginestreto, Novilara*, Pesaro 1995;

g) *Ripercorrimento critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale*

Stanti le caratteristiche storiche architettoniche e tipologiche, sopra descritte, e la presenza di elementi strutturali preesistenti originari, si ritiene che il "Fabbricato (ex sede comunale)" di Ginestreto in via della Libertà n. 26 nel comune di Pesaro, possegga i requisiti di rilevante interesse storico-architettonico, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. N. 42/2004.

Ancona, 11/5/2016.

Il Relatore
Dott. Pierluigi Moriconi

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Simona Guida

Visto: Il SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Anna Imponente

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

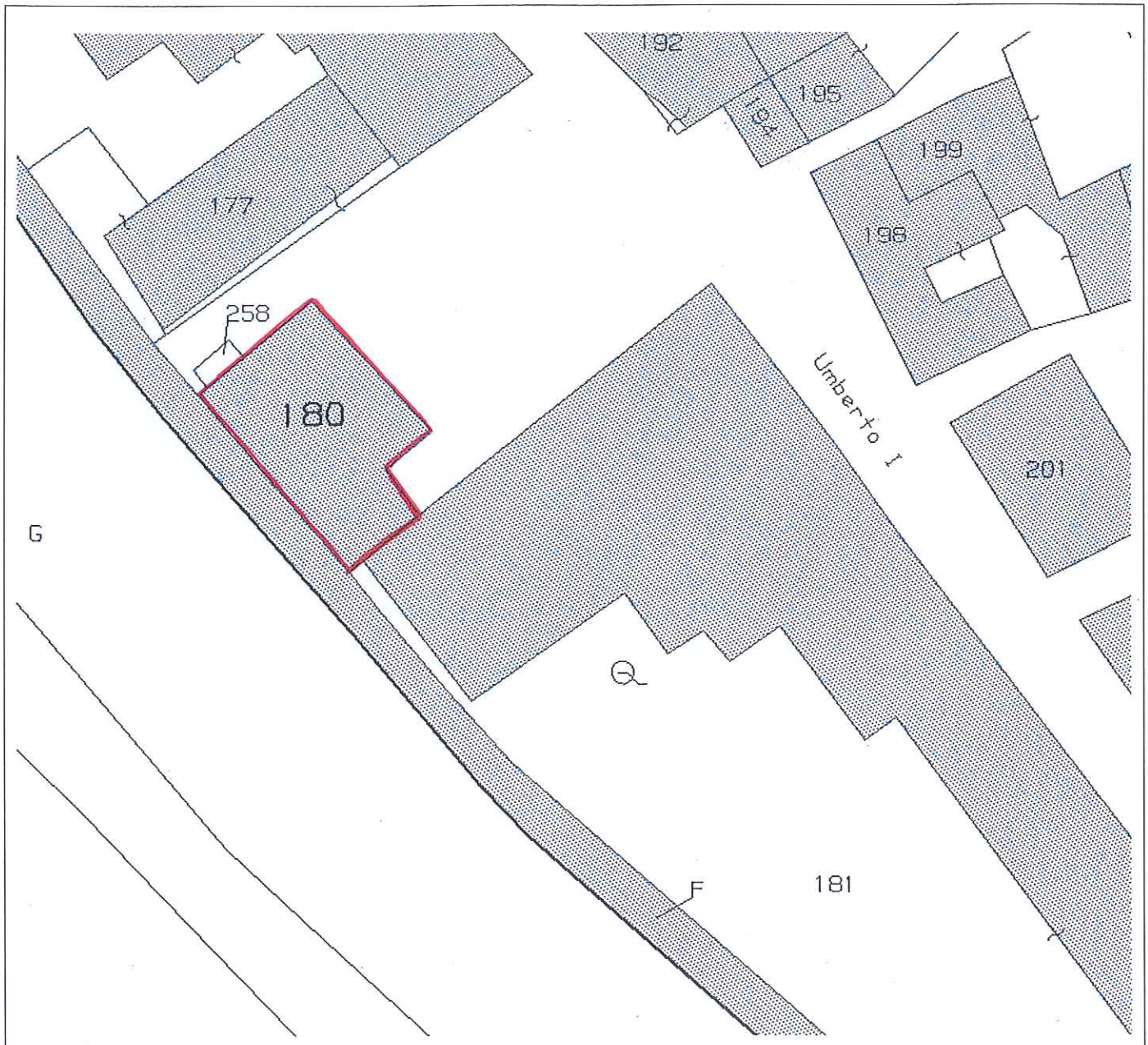
PESARO – Loc. Ginestreto – P.zza della Libertà, n.26 – Fabbricato (ex sede comunale)

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, sezione urbana G, foglio catastale n. 17, part.lla 180

Proprietà del Comune di Pesaro

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it